



*Ministero dell' Ambiente e della  
Sicurezza Energetica*

**DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

**DI CONCERTO CON**

*Ministero della Cultura*

**DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda e i relativi allegati;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

**VISTO** il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l’articolazione, l’organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d’impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l’integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**PRESO ATTO** che la Regione Toscana ha evidenziato il concorrente interesse regionale, e che pertanto, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante regionale;

**VISTA** l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dall’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in data 15 novembre 2022 con nota assunta al protocollo n. 142809/MITE del 16 novembre 2022, per il progetto di “Prima fase di attuazione Piattaforma Europa”;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 4 gennaio 2023, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTE** le integrazioni e i chiarimenti trasmessi dal Proponente nel corso dell'iter istruttorio;

**VISTA** la pubblicazione sul sito del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 3 ottobre 2023, dell'avviso relativo al deposito della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

**PRESO ATTO** dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed elencate negli allegati A e B del parere n. 526 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

**CONSIDERATO** che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere di cui all'Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, al punto 11) "*Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1.350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse*";

**PRESO ATTO** che il progetto consentirà di raggiungere primari obiettivi di interesse generale del P.R.P., quali il miglioramento della sicurezza della navigazione ed il rilancio della competitività dello scalo livornese, e prevede:

- la realizzazione di opere marittime di protezione della nuova imboccatura portuale (imboccatura Nord),
- la realizzazione del nuovo bacino portuale (Darsena Europa) con il canale di accesso,
- i lavori di dragaggio finalizzati alla preparazione del piano di imposta delle nuove opere;

**CONSIDERATO** che l'opera prevede, inoltre, la movimentazione di sedimenti in aree marino costiere con contestuale intervento di ripascimento e immersione in mare, e che pertanto è soggetta al rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che in prossimità delle aree interessate dal progetto in esame sono presenti i seguenti siti Rete Natura 2000:

- SIC IT5160021 – "Tutela del *Tursiops truncatus*",
- ZSC IT5160018 – "Secche della Meloria",
- ZPS/ZSC IT5170002 – "Selva Pisana",
- ZPS/ZSC IT5160001 – "Palude di Suese e Biscottino";

**PRESO ATTO** pertanto che è stata attivata la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**PRESO ATTO** dei pareri espressi dall'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli n. 13802 del 6 novembre 2023 assunto al protocollo n. 178625/MASE del 6 novembre 2023, e n. 14139 del 17 novembre 2023 assunto al protocollo n. 188443/MASE del 20 novembre 2023, in qualità di Ente gestore della ZPS/ZSC IT5170002 – “Selva Pisana” e della ZSC IT5160018 – “Secche della Meloria”;

**CONSIDERATO** che nel parere n. 526 dell'11 dicembre 2023, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha valutato che *“alla luce dei risultati dell'opportuna valutazione, nonché delle misure di mitigazione inserite nel progetto, di cui le attività di monitoraggio sono parte integrante, si ritiene che il progetto non avrà incidenze significative e negative sull'integrità degli stessi siti, ossia che non sussiste alcun dubbio ragionevole da un punto di vista scientifico quanto all'assenza di tali effetti, relativamente alla V.Inc.A”*;

**ACQUISITO** il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 526 dell'11 dicembre 2023, assunto al protocollo n. 205443/MASE del 14 dicembre 2023;

**CONSIDERATE** le valutazioni espresse dalla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nel suddetto parere;

**ACQUISITO** il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 37710 del 15 novembre 2023, assunto al protocollo n. 185353/MASE del 15 novembre 2023, dall'esito positivo con condizioni ambientali che, come previsto dal comma 2-quinques dell'articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l'autorizzazione paesaggistica ai sensi all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

**ACQUISITA** la deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1353 del 20 novembre 2023, recante il parere n. 201 del 27 ottobre 2023, favorevole con specifiche indicazioni;

**PRESO ATTO** che tra la documentazione allegata all'istanza, il Proponente ha trasmesso il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, per la verifica dell'idoneità al riutilizzo come sottoprodotti delle terre di scavo prodotte;

**CONSIDERATO** che il progetto è soggetto alle disposizioni di cui all'articolo 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**CONSIDERATO**, quindi, che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 526 dell'11 dicembre 2023, costituito da n. 220 pagine e da n. 2 allegati;
- b) parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 37710 del 15 novembre 2023, costituito da n. 9 pagine;

c) deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1353 del 20 novembre 2023;

**CONSIDERATO** che nel parere n. 201 del 27 ottobre 2023, la Regione Toscana, è riportato che: *“preso atto che nell’elaborato depositato dal proponente agli atti del presente procedimento Allegato allo SIA PD-C-001 “DIBATTITO PUBBLICO SULLO SVILUPPO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL PORTO DI LIVORNO. [...], la Regione Toscana e l’Autorità Portuale di Livorno accolgono la proposta della Responsabile del Dibattito Pubblico e promuoveranno la costituzione di un Osservatorio istituzionale, ambientale e sociale che, [...] sarà finalizzato a verificare la progettazione e il rispetto delle prescrizioni della progettazione esecutiva e realizzazione rispetto agli atti di approvazione dell’opera, per quanto riguarda la Piattaforma Europa, nonché a monitorare le varie componenti ambientali nelle fasi ante, post ed in corso d’opera anche per l’area della Stazione Marittima”*;

**CONSIDERATO** pertanto che nel suddetto parere n. 201 del 27 ottobre 2023, la Regione Toscana ha deliberato *“di proporre al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica l’istituzione di Osservatorio ambientale ai sensi dell’art 28, comma 2 del d.lgs 152/2006”*;

**CONSIDERATA** la particolare rilevanza dell’opera che si inserisce nel quadro generale dello sviluppo portuale, nonché la complessità del quadro prescrittivo derivante dai pareri espressi;

**RITENUTO** pertanto di poter accogliere la richiesta della Regione Toscana e quindi di dover istituire, sentito il Proponente e con oneri a carico di quest’ultimo, un Osservatorio Ambientale finalizzato *“a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni concernenti le verifiche di ottemperanza”* ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, allo scopo di assicurare una tempestiva e adeguata attività di accompagnamento alla corretta realizzazione delle opere previste, tra cui la verifica dell’osservanza di specifiche condizioni ambientali nelle successive fasi di approvazione del progetto esecutivo e/o nel corso della realizzazione delle opere previste, nonché nella fase di monitoraggio ambientale *post operam*;

**VISTA** la nota n. 7572/MASE del 16 gennaio 2024 con la quale, ai sensi dell’articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato al Proponente la volontà di avvalersi della disposizione di cui al medesimo articolo, per l’istituzione di un Osservatorio Ambientale per il progetto *“Prima fase di attuazione Piattaforma Europa”* nel Porto di Livorno, per le motivazioni sopra riportate;

**RITENUTO**, per le motivazioni contenute nei pareri sopracitati, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale comprensivo di valutazione di incidenza e di autorizzazione paesaggistica cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42,

## DECRETA

### Articolo 1

#### **Giudizio di compatibilità ambientale del progetto**

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto “Prima fase di attuazione Piattaforma Europa”, comprensivo della valutazione d’incidenza e della verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5.
2. È autorizzata, ai sensi dell’articolo 109, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, l’immersione in mare dei sedimenti dragati, nei siti individuati nel progetto, nel rispetto delle condizioni di cui ai seguenti articoli 2, 3, 4 e 5.
3. Il presente provvedimento, ai sensi dell’articolo 25, comma 2-quinquies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende l’autorizzazione di cui all’articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.
4. Ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente provvedimento è fissato in 6 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione d’impatto ambientale dovrà essere reiterata.

### Articolo 2

#### **Condizioni ambientali della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 526 dell’11 dicembre 2023. Il Proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### Articolo 3

#### **Condizioni ambientali del Ministero della cultura**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 37710 del 15 novembre 2023. Il Proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### Articolo 4

#### **Condizioni ambientali della Regione Toscana**

1. Devono essere ottemperate le indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1353 del 20 novembre 2023. Il Proponente presenta l’istanza per l’avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### Articolo 5

#### **Altre condizioni ambientali**

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali dei Comuni di Pisa e Livorno, dell’Autorità Distrettuale dell’Appennino Centrale e dell’Ente Parco Regionale Migliarino San

Rossore Massaciuccoli, così come precisate nell'Allegato B al parere n. 526 dell'11 dicembre 2023 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, qualora non già contenute nelle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.

## **Articolo 6**

### **Verifiche di ottemperanza**

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 4 e 5, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. È istituito ai sensi dell'articolo 28, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'Osservatorio Ambientale denominato "Porto di Livorno". Le attività del predetto Osservatorio sono finalizzate a garantire la trasparenza e la diffusione delle informazioni relative all'attuazione degli interventi oggetto del presente provvedimento ed alla verifica l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5 del presente provvedimento.

3. L'Osservatorio è composto, oltre che dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica che lo presiede, dalle seguenti Amministrazioni ed Enti: Ministero della cultura, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Toscana, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Pisa ed Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

4. L'Osservatorio provvederà a coordinarsi con i soggetti e con gli enti coinvolti nelle verifiche di ottemperanza, relativamente agli ambiti e ai temi di loro specifico interesse o competenza.

5. Con successivo decreto del Ministro si provvederà alla costituzione del predetto Osservatorio Ambientale, con oneri a carico del soggetto proponente dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, sulla base delle designazioni delle Amministrazioni facenti parte dell'Osservatorio medesimo, in attuazione del decreto ministeriale n. 220 dell'11 luglio 2023, recante le modalità di costituzione e di funzionamento degli Osservatori Ambientali ed individua le attività di supporto tecnico e logistico necessarie per la loro operatività.

6. Nelle more della costituzione dell'Osservatorio Ambientale di cui al comma 2, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali secondo quanto indicato al comma 1 del presente articolo:

a. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e nel parere della Regione Toscana, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

b. I soggetti e gli uffici di cui al comma 6.a concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

c. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 6.a non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

d. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3, 4 e 5, si provvede con oneri a carico del Proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrano tra i loro compiti istituzionali.

### **Articolo 7** **Pubblicazione**

1. Il presente decreto è notificato all’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, al Ministero della cultura, all’ISPRA, all’ARPA Toscana, al Comune di Pisa, al Comune di Livorno, all’Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, e alla Regione Toscana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, del Ministero della cultura e della Regione Toscana, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.
3. Il Proponente, entro il termine di durata dell’efficacia del presente provvedimento indicato all’articolo 1, comma 4, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell’articolo 28, comma 7-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro e non oltre 60 e 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell’atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l’impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica.

**IL DIRETTORE GENERALE  
VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Gianluigi Nocco



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione Ecologica  
Direttore Generale  
12.02.2024 09:35:34  
GMT+00:00

**IL DIRETTORE GENERALE  
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO**

Luigi La Rocca

Firmato digitalmente da

**Luigi La Rocca**

CN = La Rocca Luigi  
O = Ministero della  
cultura  
C = IT